



PROVINCIA DI TREVISO

Ambiente e
Pianificazione Territoriale

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER INTERVENTI DI GESTIONE AMBIENTALE E MANUTENZIONE DEI FOSSATI DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE

Approvato con Decreto del Presidente n. ...

1. Obiettivi e finalità del bando

Scopo del presente bando è l'attivazione di una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici europei declinati nell'Agenda 2030 (Goals Agenda 2030, la Direttiva 2000/60/CE "direttiva acque", la Nature Restoration Regulation, la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030), nazionali (D.Lgs. 23/02/2010, n. 49 – "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni") e regionali (Strategia Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico) concernenti la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli eventi alluvionali estremi e alla perdita di habitat e di biodiversità.

In considerazione di tali fattori e in attuazione degli obiettivi generali sopra descritti, la Provincia intende promuovere la realizzazione di interventi di gestione ambientale e manutenzione dei fossati della rete idrografica minore, abbinando l'obiettivo specifico di riduzione del rischio idraulico a una gestione ambientale possibilmente a lungo effetto (miglioramento qualità ambientale, esondazione controllata, tutela della risorsa idrica, tutela di specie rare e/o protette, tutela degli habitat di Direttiva, tutela paesaggistica, fruizione delle aree) partendo dall'individuazione dei tratti omogenei cui abbinare gli interventi di manutenzione.

2. Dotazione finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi verranno utilizzate risorse per un importo complessivo di € 500.000,00.

3. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo, relativamente all'attuazione degli interventi di cui al punto 1) "Obiettivi e Finalità del Bando", le Amministrazioni Comunali appartenenti al territorio della provincia di Treviso.

4. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Il bando finanzia contributi per la realizzazione di:

Interventi di gestione ordinaria dei fossati:

Manutenzione dei fossati della rete idrografica minore di **esclusiva competenza comunale** adiacenti alla viabilità comunale o di altro ente, a seguito di convezione stipulata all'interno dei centri abitati, individuati dal Piano comunale delle Acque come punti di deflusso più critici;

Sono ammissibili interventi di:

- 1) taglio della vegetazione in alveo sia erbacea che arbustiva, se presente, finalizzato al mantenimento dell'efficienza idraulica della linea di scolo;
- 2) nei fossati aventi dimensioni non inferiori a 5 m da ciglio a ciglio, taglio selettivo della vegetazione in alveo effettuando lo sfalcio della parte alta delle sponde e il fondo del fossato e preservando la vegetazione nella parte bassa delle sponde (così detta "manutenzione gentile"). Gli interventi di taglio dovranno essere effettuati nel rispetto dei cicli riproduttivi della fauna (metà aprile – fine maggio) e flora.

Gli interventi previsti dovranno essere suddivisi per tratti omogenei (aree altamente urbanizzate, aree a bassa urbanizzazione, aree a prevalenza agricola, aree naturali).

Per entrambi gli interventi le macchine operatrici per lo sfalcio dovranno essere attrezzate di **catene scacciafauna** (o barre scacciafauna) per proteggere la fauna e l'entomofauna.

**Interventi di gestione straordinaria:
da effettuarsi nel periodo di novembre/marzo**

- 3) scavo e rizezionatura dell'alveo dei fossati individuati dal Piano delle Acque come punti di deflusso più critici, finalizzato al ripristino della funzionalità idraulica delle linee di scolo;
- 4) creazione di aree di sedimentazione a servizio dei fossati individuati dal Piano delle Acque come punti di deflusso più critici, solamente ove siano compatibili con la dimensione dei fossati, non inferiore a 5 m da ciglio a ciglio, per non aumentare la pendenza e il rischio di instabilità delle sponde;
- 5) creazione di piccoli bacini di invaso per le acque meteoriche, collegati alla rete dei fossati comunali, finalizzati alla laminazione delle piene, da effettuarsi su aree pubbliche, come ad esempio aree di risulta della viabilità pubblica (quali rotatorie e intersezioni stradali). Gli interventi dovranno essere completati con la messa a dimora di specie autoctone arboreo/arbustive (adatte alla dimensione e al sito e alle esigenze di sicurezza stradale) per rendere funzionali tali aree anche dal punto di vista ambientale.

Il Piano comunale delle Acque costituisce l'indispensabile quadro conoscitivo per l'individuazione dei fossati e delle aree oggetto di intervento e deve essere approvato alla data di presentazione della domanda di ammissione.

Nel caso di partecipazione al bando con più interventi, la manutenzione straordinaria dovrà avvenire prima dell'effettuazione della manutenzione ordinaria.

Gli interventi previsti dovranno garantire il rispetto dei seguenti requisiti:

- essere eseguiti a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza;
- essere avviati successivamente alla data di pubblicazione del bando (fa fede la data di approvazione della autorizzazione a contrarre).

Deve essere effettuata un'adeguata informazione al personale della ditte che effettuano gli interventi secondo le linee guide allegate al bando.

Deve essere effettuata un'adeguata informazione alla cittadinanza tramite i canali informativi dell'ente.

Il contributo è soggetto a ridefinizione in esito alle procedure di affidamento dei lavori, nonché in relazione alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rappresentate ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici fino al raggiungimento della spesa effettivamente sostenuta.

L'agevolazione non rientra nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato in quanto destinata in modo esclusivo ad attività propria dei Comuni per servizi che non sono svolti in regime di concorrenza, escludendo finalità riconducibili ad attività produttive o commerciali.

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché effettivamente sostenute dall'ente a decorrere dalla data di pubblicazione del bando e direttamente imputabili all'intervento:

- a) spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrografica minore come sopra sommariamente indicate;
- b) spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- c) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Non sono finanziabili con il presente bando:

- interventi su fossati di esclusiva competenza privata, all'interno di aree agricole e non adiacenti a viabilità pubblica;
- interventi beneficiari di precedenti finanziamenti POR FESR.

5. Entità del contributo provinciale

Il contributo viene così determinato nella misura della spesa sostenuta per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrografica minore:

Tipologie di interventi (punto 4)	Entità del contributo
Interventi di manutenzione ordinaria di cui al numero 1)	Pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta

Interventi di manutenzione gentile sostenibile di cui al numero 2)	Pari al 65% della spesa ammissibile sostenuta
Interventi di manutenzione straordinaria di cui al numero 5) assieme a: Interventi di manutenzione di cui al numero 1) o Interventi di manutenzione straordinaria di cui ai numero 3) e 4)	Pari al 70% della spesa ammissibile sostenuta
Interventi di manutenzione straordinaria di cui al numero 5) assieme a: Interventi di manutenzione gentile sostenibile di cui al numero 2) o Interventi di manutenzione straordinaria di cui ai numero 3) e 4)	Pari al 80% della spesa ammissibile sostenuta

Il contributo sarà fino a un massimo di € 30.000,00 per ogni singola Amministrazione richiedente.

Ogni Comune può partecipare al bando con più interventi distinti compilando una sola domanda di ammissione.

Nel caso in sede di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, si rilevasse il mancato raggiungimento della somma assegnata, il contributo provinciale sarà proporzionalmente ridotto.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere redatta secondo lo schema rappresentato nell'**Allegato A**, debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta digitalmente dal richiedente (Sindaco pro tempore), costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando ed **entro il 30.11.2026**, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it indicando quale struttura destinataria il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di partecipazione, presentata conformemente al modello di cui all'**Allegato A**, è necessario allegare una relazione sintetica con planimetria degli interventi previsti suddivisi per tratti omogenei in formato pdf, un preventivo di spesa e quadro economico di spesa.

Sono escluse le istanze trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

7. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Il presente bando prevede la procedura valutativa con predisposizione di una graduatoria sulla base di un punteggio attribuito secondo i seguenti criteri:

- interventi in aree a rischio idraulico moderato R1 ai sensi del D.P.C.M. 29/09/1998 (1 punto);
- interventi in aree a rischio idraulico medio R2 ai sensi del D.P.C.M. 29/09/1998 (fino a 2 punti);
- interventi in aree a rischio idraulico elevato R3 ai sensi del D.P.C.M. 29/09/1998 (fino a 3 punti);
- interventi di manutenzione gentile sostenibile (1 punto);
- interventi di manutenzione gentile sostenibile abbinata alla creazione di piccoli bacini di ritenzione/laminazione (2 punti);
- ubicazione degli interventi all'interno di aree SIC, ZPS o aree naturali protette (1 punto).

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia ambientale, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici;
- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando;
- corrispondenza degli interventi proposti alle operazioni ammissibili di cui al punto 4 del presente bando;
- avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando.

Il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, a seguito di detta valutazione delle istanze pervenute, procederà all'approvazione della graduatoria degli interventi destinatari del finanziamento, alla pubblicazione sul sito istituzionale e al conseguente impegno di spesa.

Gli interventi verranno finanziati fino all'esaurimento dell'importo previsto al punto 2. In caso di insufficienza della somma stanziata, per l'ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall'entità calcolata del contributo.

Qualora alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il totale dei contributi richiesti risultasse inferiore all'importo stanziato, la somma in avanzo sarà ridistribuita tra le Amministrazioni comunali che avranno fatto pervenire regolare istanza di contribuzione, fermo restando il limite massimo dato dalla spesa effettivamente sostenuta per l'esecuzione dell'intervento. Il criterio che sarà seguito per la definizione dell'importo del contributo aggiudicato sarà basato sul punteggio ottenuto da ciascun intervento a seguito della procedura valutativa di cui al punto 7) del bando, assegnando a ciascun punto un corrispondente economico da moltiplicare per il numero di punti conseguito.

8. Modalità di erogazione dei contributi

Una volta perfezionato il provvedimento che approva e pubblica la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, ai fini della liquidazione dell'importo assegnato, l'Amministrazione richiedente dovrà trasmettere, entro e non oltre il **31.03.2028**, la puntuale documentazione contabile inerente le spese sostenute.

Il contributo sarà erogato all'ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 40% del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo calcolato;
- seconda quota a saldo a intervento concluso e con rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando l'**Allegato B** "Atto di accettazione del contributo" entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ammessi.

La seconda quota di contributo è erogata a seguito della conclusione dei lavori, in base al Quadro economico risultante dalla procedura di gara. Entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori, il beneficiario trasmette la "Richiesta di erogazione del saldo" secondo l'**Allegato C** previa rendicontazione delle spese ammissibili finali, con la seguente documentazione allegata:

- provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il quadro economico finale;
- fatture e mandati di pagamento;

- relazione finale di conformità degli interventi al bando, corredata anche da documentazione fotografica.

Nel caso di ribasso, a seguito di espletamento delle procedure di gara, il Settore provvederà alla rideterminazione del contributo concesso in precedenza, propedeutica alla definizione del saldo spettante. Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Le fatture di spesa dovranno essere intestate al beneficiario del contributo, cioè al singolo Comune.

Nella fattura dovrà essere riportata la dicitura che gli interventi sono stati effettuati secondo le linee guida presenti nell'**Allegato D**.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti della PA.

Non verrà inviata alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento, che sarà resa nota nel sito istituzionale della Provincia.

9. Monitoraggio e controlli

Le Amministrazioni beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo, di informazioni formulate dalla Provincia di Treviso per effettuare l'eventuale monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

10. Rinunce e revoche del contributo

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa ammessa al finanziamento;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancata acquisizione della proprietà, al completamento delle operazioni di attuazione, degli impianti, installazioni e opere realizzati con il finanziamento;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, dovessero permanere i motivi per la decadenza, si procederà con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. Qualora l'ente beneficiario intendesse rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione. La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del bando è pubblicato sul sito web provinciale: www.provincia.treviso.it nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi. Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti all'arch. Chiara Botteon - scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: ecologia@provincia.treviso.it.

12. Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), ogni persona fisica ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano. I trattamenti dei dati sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Il **Titolare del trattamento** è la Provincia, nella persona del Presidente pro tempore legale rappresentante, con sede in Via Cal di Breda 116, 3110 – Treviso.

Il **D.P.O. (Data Protection Officer – Responsabile della protezione dei dati)** è il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana tel. 0422 491855 email: dpo@comunitrevigiani.it.

Il **Responsabile del trattamento** è il Dirigente pro tempore del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale ecologia@provincia.treviso.it.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è necessario per consentire la partecipazione e la gestione del procedimento amministrativo finalizzato alla eventuale erogazione del contributo di cui al **"Bando per la concessione di contributi a favore dei comuni per interventi di gestione**

ambientale e manutenzione dei fossati della rete idrografica minore".

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario:

- ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. e) del GDPR, per lo svolgimento di un compito di interesse pubblico;
- ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. c), per adempire ad un obbligo legale.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge ed, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: a) per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna; b) per altre finalità, per il tempo necessario a raggiungere le finalità stesse; c) in ogni caso, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.

Altre informazioni

Il presente avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati, ai fini della divulgazione e conoscenza, sul sito Internet www.provincia.treviso.it. Tutte le informazioni o chiarimenti in merito all'iniziativa potranno essere richieste al Settore Ambiente della Provincia di Treviso Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00

e-mail: ecologia@provincia.treviso.it

Responsabile del procedimento: Simone Busoni

Referente: Chiara Botteon

Modelli allegati al bando

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

Allegato A: domanda di ammissione al bando

Allegato B: atto di accettazione del contributo

Allegato C: richiesta di erogazione del saldo

Allegato D: Linee guida per la gestione ambientale e manutenzione dei fossati

Definizioni

Alveo: parte di sezione trasversale di un corso d'acqua o fossato

Bacini di ritenzione: strutture per la gestione delle acque piovane che servono principalmente per l'accumulo dell'acqua in eccesso durante precipitazioni e la protezione delle zone a valle dalle inondazioni, rilasciando l'acqua lentamente nel tempo;

Catene scacciafauna (o barre scacciafauna): dispositivi meccanici montati anteriormente al trattore o alla barra di taglio per spaventare e allontanare gli animali prima del passaggio delle lame.

ConSORZI di bonifica: enti incaricati della tutela del territorio la cui azione è finalizzata a soddisfare le esigenze irrigue e garantire la sicurezza idraulica del territorio

Fossati: cavi dove può scorrere l'acqua meteorica o di scolo e per gran parte dell'anno possono essere asciutti;

Manutenzione gentile sostenibile: approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente nella gestione delle risorse idriche volto a minimizzare un impatto negativo sull'ecosistema acquatico ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze di sicurezza idraulica e quelle ambientali, paesaggistiche e fruttive dei canali.